



# Rassegna Stampa

di Venerdì 14 marzo 2025

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
25	Gazzetta di Reggio	14/03/2025	<i>L'impianto idrovoro di Boretto sara' tricolore</i>	3
21	Gente Veneta	14/03/2025	<i>Brevi- Idrovora di Malcontenta: si potenziano le pompe e si pulisce il bacino</i>	4
28	Gente Veneta	14/03/2025	<i>Brevi- Mestre, la mostra "Sulle antiche vie d'acqua"</i>	5
1+7	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	14/03/2025	<i>Un finanziamento di 300mila euro per le lagune</i>	6
V	Il Tirreno Ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara	14/03/2025	<i>Lavori del Consorzio tra sponde e torrenti</i>	8
XX	Il Tirreno Ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara	14/03/2025	<i>Via degli Unni Ancora nessuna soluzione contro gli allagamenti</i>	9
1+6	La Nazione - Ed. Empoli	14/03/2025	<i>Allerta meteo, chiudono le scuole</i>	11
1+7	La Nazione - Ed. Empoli	14/03/2025	<i>Comune e Consorzio di Bonifica preparano gli interventi per il salvataggio della Pesa</i>	12
1+11	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	14/03/2025	<b>LAGO IN PIENA E SCUOLE CHIUSE</b>	14
17	La Voce di Rovigo	14/03/2025	<i>Risparmio da 900 mila metri cubi d'acqua con le nuove opere irrigue del Consorzio</i>	16
47	Manerbio Week	14/03/2025	<i>Proseguono i lavori per il bacino, ma il prezzo e' raddoppiato</i>	17
27	Settesere Qui - Bassa Romagna	14/03/2025	<i>Canale emiliano romagnolo, via alla stagione irrigua</i>	18
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Ilmessaggero.it	14/03/2025	<i>Maltempo Toscana, le immagini dalla Valdarno sulla situazione meteo</i>	19
	Agenparl.eu	14/03/2025	<b>"BAGLIORI NELLA NOTTE": IMPIANTI DI BONIFICA ILLUMINATI CON IL TRICOLORE IL PROSSIMO 18 MARZO - Agen</b>	21
	Giglionews.it	14/03/2025	<i>Consorzio di Bonifica e Comune: "Uniti per la sicurezza idraulica di Isola del Giglio"</i>	23
	Lanazione.it	14/03/2025	<i>Meteo Toscana, e' iniziata l'allerta arancione. Notte di controllo dei fiumi. Occhio alla pioggia</i>	25
	Nove.Firenze.it	14/03/2025	<i>Allerta meteo codice arancione su tutto il territorio</i>	30
	Parks.it	14/03/2025	<i>PN Val Grande - Giornata Nazionale del Paesaggio: riscoprire la Via del Marmo</i>	32
	Pisatoday.it	13/03/2025	<i>Allerta meteo arancione: chiuse anche le scuole di Pisa</i>	33
	Viaregginocom.com	13/03/2025	<i>Allarme meteo arancione in tutta la Toscana. Centinaia le scuole chiuse nelle 9 province</i>	34
	Algheronews.it	11/03/2025	<i>Nurra a secco, agricoltura algherese a rischio: incontro in Regione</i>	36
	Lanazione.it	11/03/2025	<i>Acqua e difesa dell'ambiente. Il piano sicurezza del Consorzio</i>	38
	Unionesarda.it	11/03/2025	<i>Siccita', situazione disperata: mezza Sardegna a secco, acqua razionata nei campi</i>	41

## L'impianto idrovoro di Boretto sarà tricolore



► Dalla sera e per tutta la notte di martedì 18 marzo, i principali impianti idraulici in Italia saranno illuminati di tricolore: l'iniziativa è ideata da Anbi e realizzata dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nell'impianto idrovoro di Boretto. Lo sottolinea il presidente del Consorzio, Lorenzo Catellani: «Il tema della risorsa idrica è centrale e d'attualità». «La nostra iniziativa vuole richiamare l'attenzione sulla necessità di scelte infrastrutturali – prosegue il Direttore Generale di Anbi, Massimo Gargano –. Due, in particolare, sono gli interventi, che vogliamo evidenziare. In primo luogo, l'avvio del Piano Invasi, proposto con Coldiretti, per la realizzazione di 10 mila bacini multifunzionali, per lo più medio-piccoli, entro il 2030 e di cui 400 sono già cantierabili. La seconda richiesta riguarda la necessità di accelerare la burocrazia per sbloccare almeno i 946 milioni di euro della prima tranche di finanziamenti previsti dal P.n.i.s.s.i. - Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico - avviandone così la realizzazione, che prevede investimenti per 10 miliardi in un decennio, a servizio dell'efficientamento della rete idrica del Paese».

«Con questo gesto vogliamo rilanciare ancora una volta come la gestione delle risorse idriche debba essere una questione nazionale e come le opere idrauliche siano un patrimonio dell'intero Paese», precisa Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei Consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque Irigie. 🌱



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

### **Idrovora di Malcontenta: si potenziano le pompe e si pulisce il bacino**

Un intervento di manutenzione straordinaria interessa in questi giorni l'idrovora di Malcontenta, uno dei più importanti impianti tra i 32 gestiti dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive. I lavori in corso prevedono il potenziamento dei trasformatori, la sostituzione di 3 elettropompe ad asse verticale e a pale fisse da 1500 litri al secondo cadauna in sostituzione alle attuali da 1000 litri, la revisione completa delle elettropompe, la revisione degli sgrigliatori, l'espurgo del bacino a monte dell'impianto e la sostituzione dei quadri elettrici e del sistema di telecontrollo, oltre ad altri interventi minori. L'importo del finanziamento ammonta a 3 milioni e 750mila euro. Sarà pulito anche il bacino posto a monte dell'impianto con la rimozione dei sedimenti depositatisi nel tempo. Sono previsti anche la sistemazione della viabilità interna dell'idrovora nonché l'installazione di un nuovo cancello di ingresso dal lato della strada regionale 11 Padana Superiore.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## Mestre, la mostra "Sulle antiche vie d'acqua"

Fino al 19 marzo, Ca' Mestre (ex centro Le Barche) ospita la mostra «Sulle antiche vie d'acqua di Mestre», un percorso espositivo che ripercorre la storia dei corsi d'acqua che hanno plasmato il territorio mestrino, con un focus sul fiume Marzenego. La mostra, allestita al terzo piano, si compone di pannelli bilingue e QR code interattivi che permettono ai visitatori di approfondire la conoscenza del patrimonio idrico locale. Al termine dell'esposizione, i pannelli saranno collocati in modo permanente lungo i percorsi d'acqua del centro di Mestre, creando un museo a cielo aperto. L'esposizione è aperta al pubblico tutti i giorni con i seguenti orari: 10.30-12.30 e 15-18.30. L'iniziativa è promossa dal liceo Bruno Franchetti in collaborazione con Pro Loco Mestre, Lions Club Mestre Host e Consorzio di Bonifica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

**Porto Tolle**  
 Un finanziamento  
 di 300mila euro  
 per le lagune

**La Regione ha approvato un bando da 300mila euro dedicato alla vivificazione delle lagune del Delta del Po. La Giunta regionale ha deliberato il bando 2025.**

Nani a pagina VII



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# In arrivo 300mila euro per le lagune

►La Regione ha approvato un bando per la vivificazione Saranno selezionati i progetti per la manutenzione

## PORTO TOLLE

La Regione ha approvato un bando da 300mila euro dedicato alla vivificazione delle lagune del Delta del Po. La Giunta regionale ha deliberato positivamente circa il bando 2025 per la selezione dei progetti di manutenzione straordinaria e di interventi di interesse pubblico, da realizzare nel territorio dei comuni del Parco naturale regionale del Delta del Po (solitamente Porto Tolle, Rosolina e Porto Viro), per interventi di miglioramento idrodinamico in ambito lagunare da parte delle amministrazioni comunali interessate.

«Con questo bando dal valore di 300 mila euro la Regione continua a investire nelle lagune del Delta del Po, finanziando

interventi che sono fondamentali non solo per mantenere in vita un ecosistema unico al mondo, ma anche le attività economiche su di esso fondate - riferisce l'assessore regionale alla pesca, Cristiano Corazzari - Si tratta di realtà economiche tradizionali, in particolare l'allevamento di vongole veraci e di cozze, settori strategici per l'economia locale».

## L'INTERVENTO

Grazie a questo bando Porto Tolle è riuscito a portare a casa le risorse per il progetto dello scavo del canale della Sacca di Scardovari nei pressi di Santa Giulia che è in fase di realizzazione. Prima di quest'ultimo intervento la municipalità dell'estremo Delta era riuscita a realizzare altri quattro progetti

►La soddisfazione dell'assessore Corazzari: «Interventi fondamentali per le attività economiche che sono collegate»

tra cui anche il pennello nella laguna del Canarin. Si tratta di risorse che andranno quindi a sommarsi ai 14milioni di euro provenienti dall'accordo sui Fondi Sviluppo e Coesione siglato tra Regione e Governo della cui progettazione si sta occupando il Consorzio di Bonifica.

## SESSANTA GIORNI

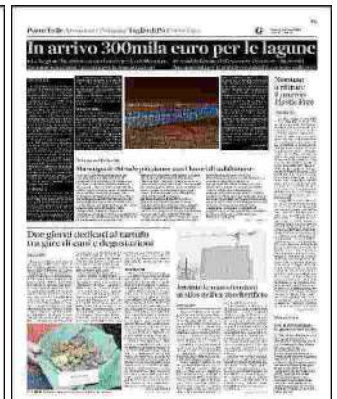
Al bando appena approvato potranno presentare domanda, entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, i Comuni il cui territorio ricada negli ambiti lagunari del Parco naturale regionale del Delta del Po della Regione del Veneto. La Direzione Agroambiente della Regione del Veneto pubblicherà poi

una graduatoria con gli interventi in ordine di priorità. «Le lagune del Delta del Po sono un gioiello dal punto di vista naturalistico - conclude Corazzari -, la più grande zona umida italiana, dove ampie superfici di acqua dolce e salmastra si incontrano per dar vita a ecosistemi unici, l'esistenza dei quali è legata al mantenimento di ambienti di transizione che esistono grazie all'equilibrio dinamico tra le acque dolci del fiume e quelle salate del mare. Per questo è di primaria importanza garantire interventi di vivificazione. In queste aree si sono sviluppate attività economiche legate alla pesca e all'acquacoltura, attività strategiche per il tessuto economico e sociale del Polesine che vanno sostenute».

Anna Nani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



## Lavori del Consorzio tra sponde e torrenti

Al via i lavori del Consorzio di Bonifica Toscana Nord. Il primo riguarda Rio di San Lorenzo, a San Lorenzo di Moriano: qui è prevista la sistemazione della sponda sinistra mediante ripristino della protezione esistente in massi naturali per ridurre gli effetti erosivi sugli argini. Inoltre sarà scavato anche il materiale in eccesso che si è accumulato. Nel Canale La Ducaia a Montuolo sarà movimentato il materiale di sovralluvionamento per centrare nuovamente l'alveo.

Sul rio Carraia a Saltocchio

si interverrà per rimediare a un cedimento localizzato del piede di sponda. Un cedimento da sistemare in argine destro anche sul Solco di Corte Cecina a Santo Stefano di Moriano, ed è prevista la regolarizzazione e profilatura delle scarpate. Per il rio di Bulano, nel tratto lungo via Santa Maria del Giudice, saranno realizzate due soglie in muratura di pietrame per frenare e contenere i sedimenti terrosi in arrivo per aumentare il riempimento e ridurre l'erosione. ❁

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Via degli Unni Ancora nessuna soluzione contro gli allagamenti

## Paura tra i residenti per il fosso Calatella

di Ivan Zambelli

**Massa** Ogni volta che piove chi abita in via degli Unni vive nell'angoscia, per il timore di vedere per l'ennesima volta la casa allagata. Il problema? Il fosso Calatella, un canale di scolo che nei decenni passati è stato in più tratti tombato, impedendo il corretto deflusso delle acque nel fosso Lavello. Su questo fosso era previsto un intervento da parte della Regione, così era stato anticipato nel 2021; eppure a distanza di 4 anni nulla è cambiato. Il risultato è che, quando le precipitazioni si fanno intense, l'acqua anziché scorrere via si riversa nei giardini, ma è capitato che arrivasse persino all'interno delle abitazioni. A parlare della situazione che siste-

maticamente si ritrova a vivere è un residente che da almeno 15 anni, cioè da quando è andato ad abitare in quella zona, sta portando avanti una vera e propria battaglia.

Attivandosi prima presso la Provincia poi al Genio Civile, al Consorzio di bonifica o direttamente alla Regione Toscana, ma arrivando persino a fare diversi esposti e denunce in procura, senza però arrivare agli esiti sperati.

Da qui la profonda frustrazione, al punto da chiedere di poter raccontare quanto sta vivendo nell'anonimato, perché quel problema non lo vive solo lui, ma anche altri residenti. Insomma un problema comune a chi abita in quel tratto di via degli Unni, non del singolo. L'episodio

più drammatico risale al 2014, quando metà della sua abitazione venne invasa dall'acqua. Da quel momento, ogni volta che si preannuncia maltempo, deve attivare tre pompe idrovore per tentare di limitare i danni, con costi che fanno lievitare notevolmente la bolletta, ma anche con costi psicologici per tutte le notti in bianco a controllare il livello dell'acqua. Ma in caso di piogge intense nemmeno questo basta, come accaduto la scorsa notte. Il fosso Calatella, infatti, non riesce più a smaltire l'acqua piovana in modo efficace, complice l'urbanizzazione e la scarsa manutenzione nei decenni addietro. In altre parole, canali tombati. In questa situazione ha fatto gioco forza anche il passaggio di competenze tra Provincia e

Regione Toscana, con la nascita del Consorzio di Bonifica. Quest'ultimo però ha la competenza per la manutenzione ordinaria, diverso qualora si rendesse necessario un intervento straordinario. A quel punto interviene la Regione, tramite il Genio civile. Tant'è che nel 2021 una soluzione sembrava vicina. Durante una riunione con il Genio civile venne anticipato un intervento strutturale sul Calatella, in grado di risolvere definitivamente il problema. Ma da allora non si è saputo più nulla, nonostante le numerose segnalazioni e richieste di intervento. A oltre quattro anni di distanza, di cantieri e ruspe non si è vista traccia mentre questi residenti continuano a vivere nel timore dell'ennesimo temporale.

**Dal 2021 è previsto un intervento da parte della Regione ma da allora nulla è stato fatto**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Alcune immagini del giardino allagato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Allerta meteo, chiudono le scuole

Il provvedimento riguarda gli istituti di ogni ordine e grado di istruzione sul territorio dell'Empolese

A pagina VI

## Allerta, scuole chiuse nell'Empolese Rimarranno aperte in Valdelsa

Previsti forti temporali. Le raccomandazioni: evitare spostamenti inutili, non sostare nei piani seminterrati

### EMPOLESE VALDELSA

**Oggi** scuole chiuse a Empoli, Montelupo Fiorentino, Cerreto Guidi, Vinci, Fucecchio e Capraia e Limite: rischio di nubifragi secondo l'allerta arancione lanciato già da ieri pomeriggio dalla Regione. Meglio dunque prevenire. Aperte, invece, le scuole della zona sud valdelsana, ovvero Montespertoli, Certaldo, Castelfiorentino, Montaione e Gambassi Terme. La comunicazione ufficiale dell'Unione dei Comuni è arrivata ieri sera. In ogni caso si raccomanda prudenza negli spostamenti. Sono previsti forti temporali con rischio di allagamenti, smottamenti, frane. Film già visto nel novembre 2023 e ancora di recente. Nel tardo pomeriggio di ieri, già nel Pratese veniva presa la decisione di chiudere e consultando il sindaco Alessio Mu-

gnaini presidente dell'Unione si è avuta conferma: meglio chiudere le scuole dell'Empolese. I dettagli: il Centro Funzionale della Regione Toscana ha emesso un'allerta di codice arancione esattamente per i rischi idraulico (cioè il reticolo principale dei fiumi), idrogeologico idraulico (cioè i corsi d'acqua più piccoli ma spesso devastanti) e temporali dalla scorsa notte e per tutta la giornata di oggi. Le previsioni meteo annunciano per oggi piogge a carattere persistente e probabili temporali intensi, fino a sabato. Non solo. **C'è** da fare i conti con le piene dell'Arno con la chiusura delle cataratte disposte dal servizio di piena. Rischio di ulteriori disagi. Nel pomeriggio di ieri è entrata in funzione l'idrovora di Brucianesi, secondo dispositivo del Consorzio di Bonifica 3 Medio

Valdarno. Pertanto sul territorio i sindaci dell'Empolese (ripetiamo: Empoli, Montelupo, Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Fucecchio e Vinci) hanno deciso la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. «Viene inoltre raccomandato di evitare spostamenti inutili, di non sostare nei piani seminterrati e di parcheggiare le auto in zone in sicurezza», afferma la nota diramata ieri sera. Il comune di Empoli ha attivato il Centro Operativo Comunale (Coc) di protezione civile. Il suddetto Coc si trova a Empoli, in via del Castelluccio, 46 al Terrafino, nei locali del Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile dell'Empolese Valdelsa. Per segnalazioni urgenti telefonare al numero 335.6685863

**Andrea Ciappi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Montelupo Fiorentino

## Comune e Consorzio di Bonifica preparano gli interventi per il salvataggio della Pesa

Ciappi a pagina VII

# Salvare il torrente Pesa Opere contro la secca estiva

Comune e Consorzio di Bonifica valutano gli interventi per l'emergenza  
L'amministrazione ha chiesto di rivedere il quadro delle concessioni e dei prelievi

### MONTELUPO FIORENTINO

**Salvare** il torrente Pesa. Parole ora in astratto visto che c'è acqua in abbondanza, purtroppo assai concrete fra appena tre mesi con la 'tradizionale' evaporazione estiva. Come? Sarebbe l'ora anche con i micro-invasi collinari. E' stato questo l'obiettivo del vertice, promosso dal Comune di Montelupo Fiorentino, al quale ha partecipato Gaia Checcucci, segretario dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, insieme ai suoi tecnici. Il Comune aveva già lanciato l'allarme su una situazione che reputa ormai non sostenibile. Ha però ricevuto un'ulteriore sollecitazione attraverso la mozione approvata all'unanimità dal consiglio comunale, su proposta del giovane consigliere diciannovenne Alessio Toccafondi con delega a strategie, tutela e uso delle risorse idriche. Perciò al vertice hanno preso parte lo stesso sindaco, Simone Londi, gli assessori Lorenzo Nesi e Simone Peruzzi (rappresentando così ambien-

te e protezione civile), il presidente del Consorzio di Bonifica ed ex sindaco Paolo Masetti e il consigliere Toccafondi.

**Il sindaco** Londi e l'assessore Nesi hanno chiesto all'Autorità di Bacino di fare una valutazione approfondita dei dati del bilancio idrico, partendo dal quadro delle concessioni e dei prelievi in essere nel bacino, di rinnovare forme di collaborazione con l'Autorità per restaurare e ripristinare la morfologia fluviale e il corridoio ecologico della Pesa nella bassa valle in sinergia con le proposte avanzate nell'ambito del bando regionale sulle infrastrutture green e con progetti che interessano l'intero sottobacino. Richiesto anche un intervento dell'Autorità per la soluzione dei problemi legati ai rifiuti flottanti che si accumulano in prossimità della centrale idroelettrica di Camaioni, sull'Arno. Il presidente Paolo Masetti ha ribadito l'impegno nel Contratto di Fiume della Pesa, di cui ha favorito la nascita, soprattutto - ecco uno dei punti chiave - sull'innovativo proget-

to dei micro-invasi collinari multifunzionali, che interessa l'intero Medio Valdarno, e la realizzazione delle nuove aree di laminazione già presenti nella pianificazione distrettuale (è stato approvato il progetto del secondo lotto, nella zona tra i comuni di Montespertoli e Scandicci).

**Gaia** Checcucci ha confermato l'attenzione e l'impegno diretto dell'Autorità su tutti questi temi: l'Autorità di Bacino si coordinerà nelle prossime settimane con gli uffici della Regione, dell'Autorità Idrica, dei gestori del servizio idrico e della Bonifica per mettere a punto gli strumenti per la gestione del bacino della Pesa e lo sviluppo sostenibile delle sue comunità territoriali. Un paio quindi gli aspetti da tenere sott'occhio: i prelievi (eccessivi, e ci sono sia quelli ufficiali che quelli non autorizzati) e finalmente mettere mano al piano dei micro-laghi. Un tempo ne venivano realizzati parecchi.

**Andrea Ciappi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvataggio da parte dei volontari di avannotti e piccoli pesci nella Pesa (Germogli)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



L'ONDATA DI MALTEMPO

# LAGO IN PIENA E SCUOLE CHIUSE

A pagina 11

ALLERTA ARANCIONE PER PIOGGE E TEMPORALI CHE INTERESSERANNO LA COSTA  
IL MASSACIUCCOLI OLTRE IL LIVELLO DI GUARDIA, I PROVVEDIMENTI DEI SINDACI



Oggi temporali forti sulla Versilia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Allerta meteo arancione Oggi le scuole sono chiuse Il lago in piena fa paura

Attivata l'idrovora della Bufalina: il livello del Massaciuccoli è a +24 centimetri  
Ordinanza di stop dei sindaci alle lezioni in quasi tutti i Comuni della Versilia

## VERSILIA

**Scatta** l'allerta meteo «arancione-tendente al rosso» dalle 8 alla mezzanotte di oggi per rischio idrogeologico idraulico sul reticolo minore e rischio idraulico sul reticolo principale. Per garantire la sicurezza dopo un vertice nel tardo pomeriggio avuto con la prefettura, è stata decisa la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado in quasi tutta la Versilia, a Viareggio, Camaiore, Massarosa, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema, dove oltre all'istituto comprensivo, resterà chiuso anche il Museo storico della Resistenza di Sant'Anna. fa eccezione solo Pietrasanta. A Viareggio restano chiuse anche le pinete e il viale dei Tigli. A Camaiore non si svolgerà neppure il mercato nel centro storico.

**Le previsioni** meteo promettono ancora pioggia battente fino a domenica, con rischio di superamento dei livelli di guardia del lago di Massaciuccoli e anche nelle zone di costa si registra un innalzamento del livello del ma-

re che ostacola il normale sbocco dei corsi d'acqua. Per garantire il normale deflusso delle acque e la riduzione del rischio idraulico, il Consorzio di Bonifica Toscana Nord è al lavoro già da mercoledì per monitorare la situazione in maniera costante e sono stati attivati i turni sulle 24 ore per garantire il presidio anche durante le ore notturne. Nella stessa giornata è inoltre entrata in funzione la maggior parte degli impianti idrovori lungo la costa apuoversiliese. E' stata subito attivata l'idrovora della Bufalina perché la pioggia ha fatto salire il livello del Lago di Massaciuccoli a +24 centimetri sul livello del mare. Dato che le condizioni meteo e idrauliche impediscono il normale deflusso delle acque dal Lago, il Consorzio prima ha liberato la foce del canale della Bufalina dalla barriera di sabbia per poi attivare due pompe dell'idrovora della Bufalina, al 30% della capacità. Il livello del lago si è per ora stabilizzato a +27 centimetri. E stata inoltre aumentata anche la portata dell'idrovora della Bufalina portata all'80% con tre pompe attive.

## BONIFICA Il primo bilancio dei lavori

# Risparmio da 900mila metri cubi d'acqua con le nuove opere irrigue del Consorzio

**VALLI DI CHIOGGIA** - Primo bilancio dell'intervento di trasformazione della rete irrigua del bacino Trezze a Valli di Chioggia. Il Consorzio Bacchiglione ha completato la realizzazione del primo stralcio di progetto in tempo per l'avvio della stagione irrigua. I lavori hanno previsto la posa di circa 3 chilometri di rete tubata a bassa pressione al servizio di terreni agricoli circostanti. La prima fase è consistita nella sostituzione delle canalette dette "rogge" a cielo aperto con la rete tubata a bassa pressione lungo strada dei 16 laghi, via dei Cavai e via val di Rose. Poi si è provveduto alla realizzazione dell'impianto irriguo, dove sono stati installati i motori delle tre pompe per una portata complessiva di 400 litri al secondo e completo di sistema di telecontrollo per la gestione da remoto. Inoltre, sono stati predisposti tutti i punti di consegna per il prelievo dell'acqua e le ispezioni necessarie per la messa in opera. "Il lavoro che abbiamo realizzato fino a questo momento è importante e fondamentale per questa zona con un'elevata presenza di aziende agricole che necessitano di un servizio irriguo efficiente, anche al fine di preservare la produzione stagionale di alcune eccellenze orticole tipiche di queste aree. Siamo di fronte a nuovi equilibri ambientali e uno dei compiti del nostro Ente è quello di gestire nel miglior modo possibile le nuove esigenze del territorio. Quest'opera ha una visione lungimirante che punta a ridurre gli sprechi della risorsa idrica. Le ultime stagioni irrigue hanno fortemente evidenziato il fatto che non possiamo più pensare, come spesso accadeva in passato, che l'acqua a disposizione sia illimitata - afferma Silvano Bugno, Presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione -. Grazie a quest'opera si potranno risparmiare



circa 900mila metri cubi d'acqua all'anno. Non solo, questo tipo di gestione della risorsa idrica permette anche di contribuire al disinquinamento della laguna di Venezia, riducendo l'apporto di azoto e fosforo che viene riversato creando problemi agli ecosistemi presenti. La conclusione del primo stralcio del progetto permetterà di collaudare l'opera nella prossima stagione irrigua». La seconda fase del progetto, prima dell'avvio della stagione irrigua, prevede l'avvio della fase di collaudo ad aria della rete tubata e la posa delle valvole presso i punti di consegna di strada dei 16 laghi che necessita dell'approvvigionamento idrico a seguito della rimozione della canaletta esistente. Il progetto è finanziato dalla Regione del Veneto ed è suddiviso in due stralci: un primo stralcio di 3 milioni e 722mila euro con fondi per il disinquinamento della laguna di Venezia e un secondo stralcio di tre milioni di euro mediante il Fondo sviluppo e coesione 2021-27.

**M. Bio.**

RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**AMBIENTE** Se inizialmente il budget previsto era di 7,5 milioni di euro, oggi il progetto ha raggiunto quasi 15 milioni

# Proseguono i lavori per il bacino, ma il prezzo è raddoppiato

**CALCINATO** (mgk) Se non ci fosse stato il Covid, chissà quante opere non avrebbero ancora visto la luce. Vale per il nuovo depuratore di Calcinato, che ha ricevuto un'accelerazione grazie ai fondi del PNRR, e vale anche per il bacino idrico polifunzionale, da anni al centro del dibattito politico locale e regionale. Dopo lunghe attese e iter burocratici, sono finalmente partite le prime cantierizzazioni.

L'idea alla base del progetto è raccogliere l'acqua piovana per affrontare i periodi di siccità, migliorando la gestione della risorsa idrica in un'ottica di sostenibilità e con benefici per agricoltura, economia e ambiente. L'opera pensata dal Consorzio Medio Chiese, sarà realizzata in una cava dismessa nella zona Croce di Santo Stefano, nelle campagne dei Garletti.

Si tratta del primo progetto in Lombardia che prevede il recupero dell'acqua piovana in una ex cava lapidea in asciutto, senza interferenze con la falda.

L'iniziativa nasce da lontano: la prima bozza di progetto risale al 2017 e ha attraversato più amministrazioni comunali, tra cui quelle di Legati e Maestri, che hanno dato fiducia al piano del Consorzio.

Tuttavia, come accaduto per altre grandi opere, i ritardi si sono accumulati e i costi sono lievitati. Se inizialmente il budget previsto era di 7,5 milioni di euro, oggi il progetto ha raggiunto il costo di quasi 15 milioni. Il PNRR ha finanziato 7 milioni, destinati a investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo, mentre il restante importo proviene da altri fondi pubblici. Per ora, però, risulta finanziato solo il 18,63% dell'importo totale, ovvero 2,6 milioni di euro.

L'amministratore titolare del progetto è il Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare, mentre il soggetto attuatore è il Consorzio di Bonifica Chiese. L'opera prevede la realizzazione di una buca di 55.000 metri quadrati con un invaso di circa 20 metri di profondità, capace di raccogliere 700.000 metri cubi d'acqua.

Attualmente, operai e tecnici sono impegnati nell'impermeabilizzazione della vasca e nella riqualificazione dei canali. Successivamente, si procederà alla costruzione della centrale di pompaggio e alla rete di tubazioni, che permetteranno di convogliare l'acqua verso un'area agricola di circa 200 ettari, coinvolgendo una trentina di

aziende. L'obiettivo è implementare modifiche irrigue più efficienti, tra cui la micro e sub-irrigazione.

Ma senza il Covid e i fondi del PNRR, quale sarebbe stato il destino di questo progetto, più volte rimandato e oggi più che raddoppiato nei costi? In un Paese come l'Italia, e in particolare in Lombardia, dove la gestione dei fondi pubblici spesso si è trasformata in un labirinto di ritardi, rimpalli di responsabilità e costi gonfiati, il rischio di vedere un'opera simile naufragare nel nulla era tutt'altro che remoto. La storia insegna che grandi investimenti pubblici, senza un'effettiva pianificazione e un controllo rigoroso, hanno spesso finito per alimentare cattedrali nel deserto o, peggio, rendite di posizione per pochi privilegiati.

Ora che i cantieri sono finalmente avviati, ci si aspetta che il bacino idrico polifunzionale di Calcinato non si limiti ad essere l'ennesima vetrina istituzionale da esibire nelle occasioni ufficiali, ma un'infrastruttura realmente utile al territorio. Visti i milioni di euro già investiti, sarebbe imperdonabile se questa opera si rivelasse un beneficio esclusivo per una ristretta cerchia di agricoltori, anziché un motore di sviluppo ambientale collettivo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## IMPRESE | L'avvio del pompaggio dal fiume Po all'impianto di Bondeno (Fe) Canale emiliano romagnolo, via alla stagione irrigua

Con l'avvio del pompaggio dal fiume Po all'impianto Palantone di Bondeno (Fe) per l'invaso dell'Attenuatore del fiume Reno ha ufficialmente inizio in Romagna la stagione irrigua 2025 per il Cer-Canale Emiliano Romagnolo, in un'area tra le più produttive a livello internazionale sotto il profilo industriale ed agricolo, dalla superficie di 336 mila ettari, di cui 227mila ettari costituiti da un areale agrario e, di quest'ultimi, 175mila ettari attualmente irrigabili con opere di distribuzione canalizzate. Sono 4 le pompe dell'impianto Palantone attive, gestite in parallelo (portata pari a 5 metri cubi/secondo ciascuna),



già a regime e che operano in automatico sulla base della domanda. «La mission principale del Canale Emiliano Romagnolo è proprio quella di derivare la risorsa idrica dal Po per consegnarla ai Consorzi di Bonifica di una vasta fetta di Emilia-Romagna e grazie alle reti locali farla arrivare alle

singole colture - evidenzia Nicola Dalmonte, presidente del Cer-Canale Emiliano Romagnolo -. L'acqua, bene sempre più essenziale, mai scontato è fondamentale in questa fase di semina e nel prosieguo della stagione irrigua per le produzioni all'interno di uno degli areali agricoli più rilevanti a livello comunitario e, oltre a questo, è essenziale per l'idropotabile e il mantenimento degli habitat. La speranza è che la quantità di risorsa disponibile nei prossimi mesi possa essere adeguata alle richieste che cercheremo, come sempre, di soddisfare al meglio delle nostre possibilità infrastrutturali».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

adv

# Maltempo Toscana, le immagini dalla Valdarno sulla situazione meteo

adv

Il Messaggero **FOTO**

Il Messaggero **TV**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno fornisce un aggiornamento dalla Sala Telecontrollo riguardo al funzionamento degli impianti idrovori e delle paratoie. Attualmente, tutte le principali strutture sono operative, con monitoraggio costante su impianti situati a Senice (Quarrata), Castelletti, Viaccia, Fosso di Piano (Signa), Crucignano (Campi Bisenzio), Ortolani (Firenze), Porto di Mezzo, Ponte a Signa e Brucianesi (Lastra a Signa). L'attività di controllo assicura il corretto funzionamento delle infrastrutture idrauliche in queste zone.

**ALTRE FOTOGALLERY DELLA CATEGORIA**



**Scuole chiuse domani venerdì 14 marzo, da Bologna a Livorno, Ravenna, Prato: l'elenco completo**



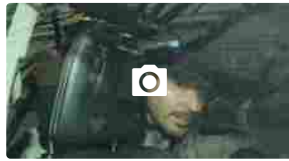
**Meteo, allerta rossa in Emilia. Bologna, il Comune: «Evacuare piani terra dalle 22». Scuole chiuse da Ravenna a Prato**



**Lotto e Superenalotto, estrazioni numeri vincenti**



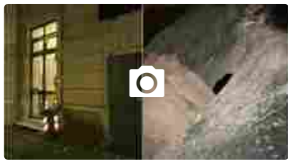
**I protagonisti**



**Andrea Sempio si presenta alla Caserma Montebello per il test del DNA nel caso Garlasco**



**Terremoto Campi Flegrei: paura nella notte**



**Terremoto ai Campi Flegrei, forte scossa avvertita a Napoli: magnitudo 4.4**

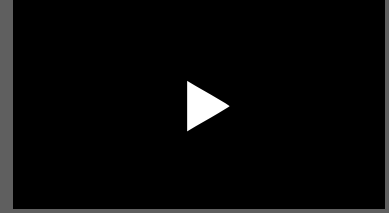


**Lo scrimmage**

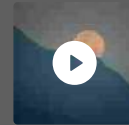


**Balena morta a Trieste, ecco lo scheletro rimasto: le foto pubblicate dall'Area Marina Protetta di Miramare**

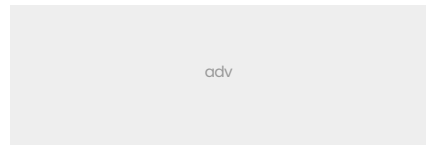
**Bilbao-Roma, Baldanzi e lo scherzo dei compagni a Trigoria**



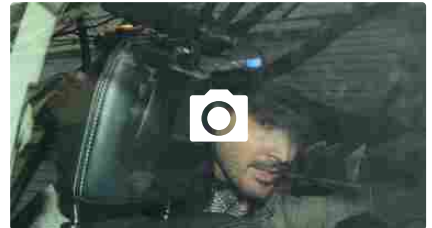
**Eclissi totale di Luna, spettacolo "rosso" in cielo. Prossimo appuntamento? L'eclissi solare parziale**



**Terremoto a Pozzuoli: la scossa ripresa dalle telecamere di una casa**



**DALLA STESSA SEZIONE**



**Andrea Sempio si presenta alla Caserma Montebello per il test del DNA nel caso Garlasco**



**Maltempo Toscana, le immagini dalla Valdarno sulla situazione meteo**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TRENDING Luparelli-Ciculli (See Campidoglio): "Nostro sostegno ad attivisti di Robin...  
venerdì 14 Marzo 2025



Homepage Editoriali Agenparl International Mondo Politica Economia Regioni Università Cultura Futuro Sport & Motori



Home » "BAGLIORI NELLA NOTTE": IMPIANTI DI BONIFICA ILLUMINATI CON IL TRICOLORE IL PROSSIMO 18 MARZO

## "BAGLIORI NELLA NOTTE": IMPIANTI DI BONIFICA ILLUMINATI CON IL TRICOLORE IL PROSSIMO 18 MARZO

By —14 Marzo 2025 Nessun commento 3 Mins Read



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



(AGENPARL) - Roma, 14 Marzo 2025

(AGENPARL) – Fri 14 March 2025 NOTA STAMPA

Iniziative per la Giornata mondiale dell'acqua 2025

“Bagliori nella notte”: impianti illuminati con il tricolore per ribadire l'importanza dell'acqua per il territorio

L'iniziativa dei Consorzi di bonifica italiani (Anbi) realizzata dal CER Canale Emiliano Romagnolo si terrà la sera

di martedì 18 marzo ed illuminerà gli impianti idrovori Crevenzosa (Galliera, Bo) e Savio (Mensa, Ra)

13 Marzo 2025 – Dalla sera e per tutta la notte di martedì 18 Marzo, i principali impianti idraulici lungo la

Pianola saranno illuminati di tricolore: l'iniziativa è ideata da ANBI e realizzata, nella nostra provincia, dal Canale

Emiliano Romagnolo negli impianti idrovori Crevenzosa (Galliera, Bo) e Savio (Mensa, Ra), come sottolineato

dal presidente del CER, Nicola Dalmonte: “Accogliamo con positivo favore la lodevole iniziativa di Anbi che,

insieme a tutti i Consorzi di bonifica del nostro Paese, consente di puntare l'attenzione sulla risorsa acqua e sulle

numerose questioni che attorno ad essa gravitano. Per noi questo è uno dei momenti più importanti della

stagione, con l'avvenuto avvio, qualche giorno fa, dell'attività correlata all'irrigazione”.

“La nostra iniziativa vuole richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla necessità di scelte infrastrutturali di

fronte all'estremizzazione degli eventi meteo, dalla siccità alle alluvioni – prosegue il Direttore Generale di ANBI,

Massimo Gargano –. Due, in particolare, sono gli interventi, che vogliamo evidenziare. In primo luogo, l'avvio

del Piano Invasi, proposto con Coldiretti, per la realizzazione di 10.000 bacini multifunzionali, perlopiù medio-

piccoli, entro il 2030 e di cui 400 sono già cantierabili; per questo ribadiamo la richiesta di destinare a tale scopo

quantomeno parte dei 7 miliardi di euro, defanziati dal P.N.R.R., perché destinati a progetti considerati ormai

irrealizzabili entro i termini fissati dal cronoprogramma del Next Generation EU. La seconda richiesta riguarda la

necessità di accelerare la burocrazia anche istituzionale per sbloccare almeno i 946 milioni di euro della prima

tranche di finanziamenti previsti dal P.N.I.S.S.I. -Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza

del Settore Idrico, avviandone così la realizzazione, che prevede investimenti per 10 miliardi in un decennio, a

servizio dell'efficientamento della rete idrica del Paese.”

“Con questo gesto vogliamo rilanciare ancora una volta come la gestione delle risorse idriche debba essere una

questione nazionale e come le opere idrauliche siano un patrimonio dell'intero Paese, che spesso non ne conosce

l'indispensabile funzione – precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di

Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue –. Anticipiamo in questo modo la data del 22 Marzo,

Giornata Mondiale dell'Acqua, che vorremmo non si limitasse alla consueta liturgia delle buone intenzioni, ma si

sostanziasse della concretezza dei finanziamenti necessari ad aumentare la resilienza delle comunità alla crisi

climatica”.

[Foto allegate: gli impianti Crevenzosa a Galliera (Bo) e Savio a Mensa (Ra) visti dall'alto]

Ufficio Comunicazione e Relazioni EsterneConsorzio CER

SHARE.



## RELATED POSTS

AGROALIMENTARE

### Nuove tecniche genomiche. Lollobrigida: “Passo decisivo verso una regolamentazione indispensabile per l'agricoltura europea”

14 Marzo 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Home » News » Isola del Giglio » Cronaca » Consorzio di Bonifica e Comune: "Uniti per la sicurezza idraulica di Isola del Giglio"

# Consorzio di Bonifica e Comune: "Uniti per la sicurezza idraulica di Isola del Giglio"

Autore: [Consorzio di Bonifica](#) 14/03/2025 0 Commenti

[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#) [Email](#)



Consorzio di Bonifica e Comune: "Uniti per la sicurezza idraulica di Isola del Giglio"

## Uniti per la sicurezza idraulica di Isola del Giglio

Il sindaco Armando Schiaffino e l'assessore all'ambiente Domenico Solari hanno visitato il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud: ad accoglierli il presidente Federico Vanni, il direttore generale Fabio Zappalorti, il dirigente dell'area progettazione Roberto Tasselli, il responsabile del settore gare e contratti Roberto Micci e il tecnico dell'area manutenzione Stefano Mazzetti.

Il Comune isolano e Cb6, nel primo incontro dopo il rinnovo delle rispettive amministrazioni, hanno gettato le basi per una proficua e duratura collaborazione costituita da due pilastri. Da una parte un piano di manutenzioni ordinarie costante, che ormai da tempo viene eseguita in due distinti periodi dell'anno (prima dell'estate anche per garantire all'isola un aspetto più curato con l'arrivo dei turisti, in autunno prima dell'inizio della stagione più piovosa). Dall'altra affrontare la criticità del rischio idraulico elevato legata al fosso della Botte ed al suo tombamento, che rappresenta una minaccia

### Social Network GiglioNews

[Facebook](#) [Twitter](#) [Instagram](#) [Youtube](#) [Telegram](#)

### Supporter GiglioNews

[Agenzia Baffigi](#) Vendite, Locazioni Estive  
[Hotel Saraceno](#)  
[BRITELCOM](#) INTERNET E TELEFONIA ISOLA DEL GIGLIO  
[Tabaccheria Stefanini](#) Piazza Gloriosa - Giglio Castello  
[HOTEL ALFIERO](#) Porto Santo Stefano - Argentario  
[MiniCrociere Giglio e Giannutri](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

per la comunità di Giglio Campese in caso di precipitazioni eccezionali.

*"Per quanto i tombamenti non siano di competenza del Consorzio - ricorda l'ingegner Tasselli - abbiamo progettato una soluzione che possa ridurre il rischio idraulico legato al tombamento. Questo intervento prevede il rifacimento del ponte esistente sulla strada provinciale 57 ed il rifacimento dell'esistente tratto tombato del fosso della Botte con aperture in grado di scaricare lateralmente verso la spiaggia le piene eccezionali quando il livello del mare allo sbocco non lo consentirebbe. Sono previste anche opere a corredo che mitigano l'impatto delle opere idrauliche in progetto ed al contempo migliorino gli accessi e la fruibilità della spiaggia".*

Il progetto, che prevede un investimento da 10 milioni di euro, è alla fase della fattibilità tecnico economica. *"Adesso inizia la partita più difficile - riflette Federico Vanni, presidente di Cb6 - quella che deve portare a intercettare le risorse per realizzare l'opera. Occorre fare fronte comune per sensibilizzare tutti gli enti sulla necessità di questo intervento. Assicuriamo massimo impegno e collaborazione al Comune di Isola del Giglio, una piccola ma preziosa comunità della Maremma che merita tutta la nostra attenzione".*

Il progetto è iniziato con la precedente amministrazione di Isola del Giglio, ma è stato accolto positivamente anche dall'attuale giunta. *"Trovo che rappresenti il giusto compromesso tra sicurezza idraulica e tutela dell'ambiente - rileva il sindaco Armando Schiaffino - ringraziamo il Consorzio per l'impegno in questo progetto e per la vicinanza al nostro territorio. I lavori costanti che vengono eseguiti hanno permesso di limitare i disagi nell'ultima pesante ondata di maltempo che ci ha colpiti, adesso si tratta di riuscire a realizzare un intervento strutturale per risolvere una criticità legata a scelte urbanistiche fatte in un tempo lontano, quando l'impatto del rischio idraulico era minore".*



Tags [#consorzio](#) [#bonifica](#) [#comune](#) [#incontro](#)

« Articolo Precedente

Articolo Successivo»

**Braccia e gambe amputate: parte una raccolta fondi per aiutarla**

**La "rivoluzione digitale" dei biglietti in Toscana premiata a Londra**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

Fratelli in prima linea

Giovanni Pallanti

# CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Maltempo Toscana Scuole chiuse Incidente mortale Incidente Firenze Cognomi in Toscana Lucio Corsi

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

14 mar 2025

La Nazione Cronaca Meteo Toscana, è iniziata l'...

 REDAZIONE  
CRONACA

## Meteo Toscana, è iniziata l'allerta arancione. Notte di controllo dei fiumi. Occhio alla pioggia

In un terreno già in parte saturo, le nuove abbondanti piogge che dovrebbero riversarsi sulla regione in questo venerdì 14 marzo potrebbero creare non pochi problemi. Scuole chiuse in decine di comuni

**PER APPROFONDIRE:**

ARTICOLO: Scuole chiuse in Toscana venerdì 14 marzo: ecco dove le lezioni sono sospese

ARTICOLO: Firenze, scuole chiuse per l'allerta arancione. Le autorità: "Limitare le attività vicino ai fiumi"

ARTICOLO: Allerta meteo arancione, pericolo nubifragi in Toscana. Scuole a rischio chiusura

**F**irenze, 14 marzo 2025 – Una notte di ansia e un venerdì 14 marzo in cui il monitoraggio dei fiumi da parte della **Protezione Civile** sarà strettissimo. Con l'allerta arancione per temporali e rischio idraulico, quindi possibile innalzamento dei fiumi maggiori, la Toscana vive il suo momento più difficile per quanto riguarda il maltempo in questo ultimo scampolo di inverno.

**APPROFONDISCI:**

Ottanta asini prigionieri nell'Arno che si alza: salvati con ponte costruito sul momento



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pioggia fortissima che interessa già dalla notte diverse zone, dalla **provincia di Pisa** al Mugello fino alla città di Firenze. L'allerta arancione è iniziata alla mezzanotte tra giovedì e venerdì e proseguirà fino alla mezzanotte tra venerdì e sabato.

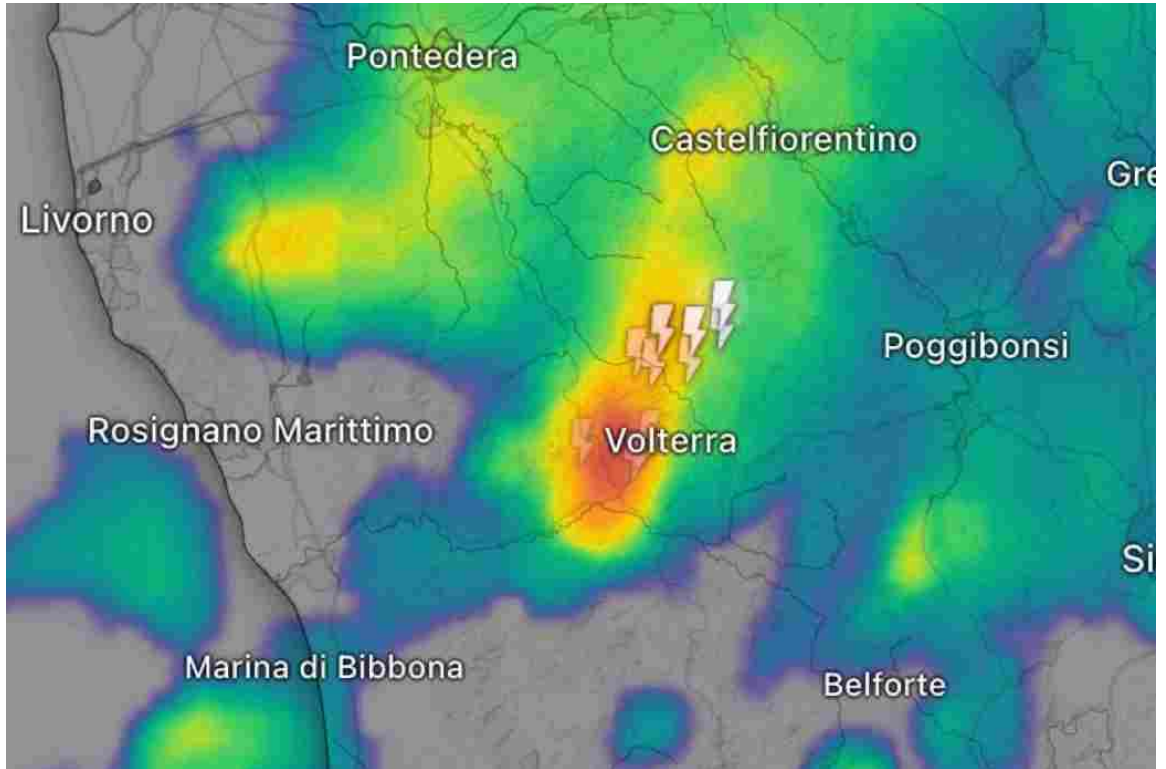


L'allerta meteo per la Toscana per la giornata di venerdì 14 marzo

Decine i comuni in cui le scuole sono chiuse. Ci sono anche alcuni capoluoghi: a Firenze, Lucca, Pistoia, Prato e Livorno le lezioni sono sospese. Chiusi anche **gli impianti sportivi principali** e in alcuni casi anche i parchi e i cimiteri. Mentre intanto in diverse città già dalla sera di giovedì sono stati aperti i centri operativi comunali, i cosiddetti coc, per il coordinamento delle forze in campo e il monitoraggio appunto dei corsi d'acqua.

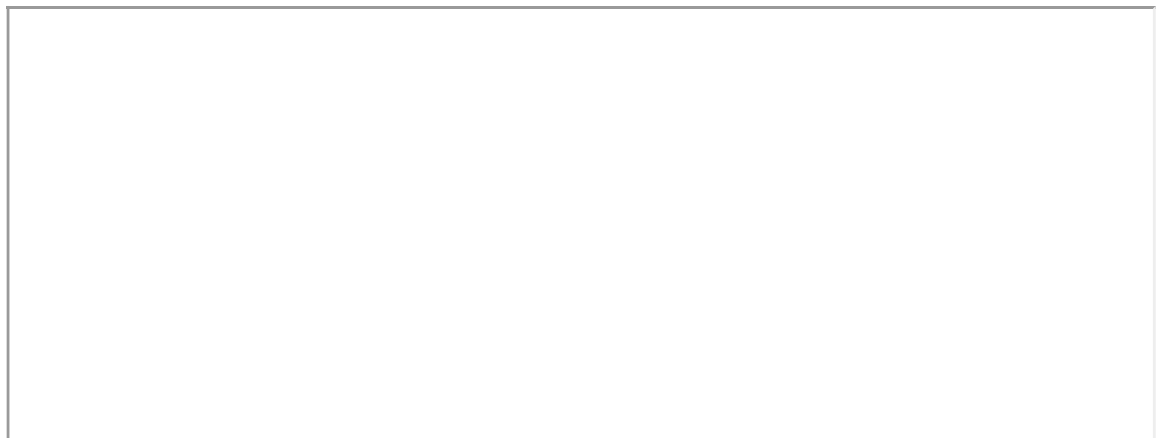
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Uno dei temporali che ha interessato la Toscana nella serata di giovedì 13 marzo

Serchio, Arno, Bisenzio sono gli osservati speciali di questa giornata. Si potrebbero alzare i livelli, mentre intanto tutte le infrastrutture che servono a scongiurare le piene sono in funzione. Nella serata di giovedì, spiega il presidente **Giani**, l'Arno ha innalzato, pur rientrando nella norma, la sua portata. E' stato liberato spazio infatti nel lago di Bilancino per permettere all'invaso di raccogliere l'acqua che arriverà venerdì e dunque si è alzato il livello del fiume.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



A pieno regime le idrovore del Consorzio di bonifica **Medio Valdarno**. "I tecnici reperibili del Consorzio di Bonifica hanno monitorato – si legge in un comunicato – il corretto funzionamento degli impianti idrovori: quello sulla Senice funziona con 3 pompe dalle 6 di stamani, Castelletti si è attivato alle 14 con 5 pompe idrovore; a Fosso di Piano 1 pompa è in funzione dalle 9.45 seguita poco dopo dall'accensione di una pompa anche a Viaccia; nessuna attivazione per Crucignano, mentre si attende l'attivazione delle pompe presenti a Porto di Mezzo e Brucianesi (tutti fra le province di Firenze, Prato e Pistoia, ndr)".

Intanto, per la giornata di oggi le previsioni del Lamma parlano di "cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, anche temporalesche. Le piogge potranno risultare abbondanti e persistenti sulle zone centro settentrionali". **Le piogge** più intense dovrebbero essere tutte concentrate nella parte centrale della **Toscana** tra le 6 e le 15. Preoccupano quelle temporalesche che nel pomeriggio potrebbero stazionare a lungo su una fascia che va tra Firenze e Livorno. Una giornata insomma che si presenta di grande ansia, anche dopo i danni e purtroppo le vittime dei nubifragi di questi ultimi tre anni.



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Maltempo

Allerta Meteo

Previsioni Meteo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

11 °C 16 °C  
Meteo Firenze Oggi

nove  
da Firenze  
eventi • fatti • opinioni

Venerdì, 14 Marzo 2025 - 02:01



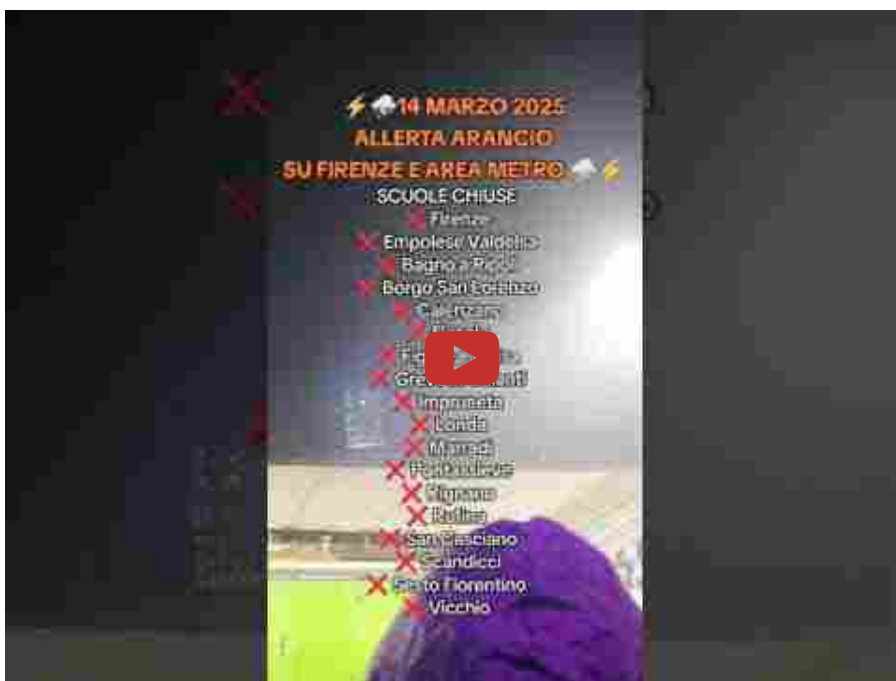
CRONACA ECONOMIA SPORT CULTURA LIFESTYLE RUBRICHE FIORENTINA SERVIZI

Cronaca

# Allerta meteo codice arancione su tutto il territorio

Tutti i cantieri presenti lungo l'Arno dovranno essere chiusi dalle imprese. Impianti idrovori in azione

**n** Redazione Nove da Firenze  
13 Marzo 2025 23:46

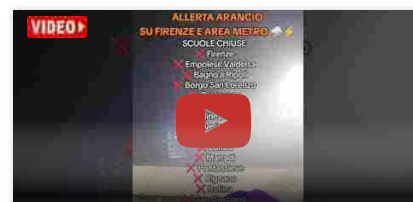


14 marzo SCUOLE CHIUSE PER ALLERTA METEO FIRENZE

L'elenco dei Comuni che decidono di chiudere le scuole in via precauzionale si sta allungando. Consultare i Comuni di residenza per il dettaglio dei provvedimenti.

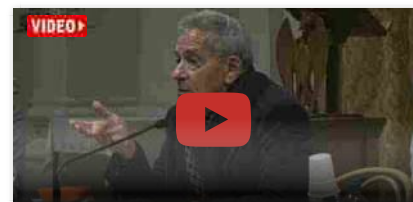
"Sono previste precipitazioni diffuse e temporali sparsi anche di forte intensità, localmente persistenti - spiega Massimo Fratini, consigliere della Città Metropolitana di Firenze delegato alla Protezione civile - Raccomandiamo di prestare la massima attenzione alla guida e in generale negli spostamenti, in particolare durante il transito su strade adiacenti ai corsi d'acqua e nei sottopassi stradali. Bisogna Evitare di attraversare aree allagate anche se apparentemente con poca acqua".

## Ultimi Video



CRONACA

Allerta meteo codice arancione su tutto il territorio



CRONACA

Fine vita: convegno promosso dalla Conferenza episcopale toscana



Fiorentina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Si invitano inoltre i cittadini a seguire le indicazioni dell'autorità di protezione civile locale (Comune), i canali informativi della viabilità e di tenersi aggiornati anche sull'evoluzione meteo tramite radio, TV e siti web istituzionali.

Attivati il tavolo di monitoraggio con la **Sala integrata e Centri operativi comunali**, per seguire problemi di piena per i corsi d'acqua che potrebbero verificarsi tra le 24 e le 36 ore a partire da ora.

I tecnici reperibili del **Consorzio di Bonifica Medio Valdarno** hanno monitorato per tutto il giorno e la notte appena passata il corretto funzionamento degli impianti idrovori: quello sulla **Senice** funziona con 3 pompe dalle 6 di stamani, Castelletti si è attivato alle 14 con 5 pompe idrovore; a Fosso di Piano 1 pompa è in funzione dalle 9.45 seguita poco dopo dall'accensione di una pompa anche a **Viaccia**; nessuna attivazione per **Crucignano**, mentre si attende l'attivazione delle pompe presenti a **Porto di Mezzo e Brucianesi** al passaggio della piena del Fiume Arno prevista nel pomeriggio.

Per garantire il normale deflusso delle acque e la riduzione del rischio idraulico, il Consorzio di Bonifica Toscana Nord è al lavoro già da mercoledì per monitorare la situazione in maniera costante e sono stati attivati i turni sulle 24 ore per garantire il presidio anche durante le ore notturne. Nella stessa giornata è inoltre entrata in funzione la maggior parte degli impianti idrovori lungo la **costa apuoversiliese**. In particolare è stata subito attivata l'idrovora della Bufalina perché la pioggia ha fatto salire il livello del **Lago di Massaciuccoli** a +24 centimetri sul livello del mare.

Le previsioni meteo promettono ancora pioggia battente fino a domenica, con cumulati fino a 60 millimetri entro la serata di giovedì 13 marzo, che potrebbero determinare il superamento dei livelli di guardia. Dato che le condizioni meteo e idrauliche impediscono il normale deflusso delle acque dal Lago di Massaciuccoli, il Consorzio prima ha liberato la foce del canale della Bufalina dalla barriera di sabbia per poi attivare due pompe dell'idrovora della Bufalina, al 30% della capacità. Il livello del lago si è per ora stabilizzato a +27 centimetri.

E' stata inoltre attivata la procedura per la piena del **Serchio**, salito oltre i 4 metri al punto di monitoraggio dell'idrometro di Vecchiano: sono state chiuse le paratie e il fiume è stato monitorato per tutta la notte. Nella giornata di oggi, giovedì 13 marzo, è stata inoltre aumentata anche la portata dell'idrovora della Bufalina portata all'80% con tre pompe attive.

**NOTIZIE CORRELATE**

- **Oggi 48-52 millimetri di pioggia in poche ore su Firenze e dintorni**
- **Lago di Massaciuccoli a +30 sul livello del mare**

**TAG**

[città metropolitana di firenze](#)

/ [protezione civile](#)

/ [la viaccia](#)

/ [porto di mezzo](#)

/ [brucianesi](#)

/ [lago di massaciuccoli](#)



**FIorentina**

**Missione compiuta, la Fiorentina ai quarti tra gioia e sofferenza**

**Ultime news**



**FIorentina**

**Missione compiuta, la Fiorentina ai quarti tra gioia e sofferenza**



**CRONACA**

**Allerta meteo codice arancione su tutto il territorio**

**Calendario 2025**



**L'Esperto Risponde**

**IL COMMERCIALISTA RISPONDE**

**Deloitte a Firenze il 19 febbraio per presentare le novità tributarie**



**GUIDA ANTIQUARIA**

**Antiquari in Centro sabato 8 marzo dalle 8.30 alle 19.30**



**TECNICO BOLLETTE**

**In Toscana le bollette dell'acqua più care d'Italia**



**LA PSICOLOGA RISPONDE**

**Psicologo di base: in Toscana la sperimentazione si estende**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistiche, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione si accetta l'utilizzo dei cookie. [HO LETTO](#) [Cosa sono i cookie?](#)



# Parco Nazionale della Val Grande

www.parcovalgrande.it

- Indice
- Area Protetta
- Punti d'Interesse
- Centri Visita
- Itinerari
- Servizi
- Educazione ambientale
- Novità**
- Ultime notizie
- Rassegna stampa
- Bandi e concorsi
- Newsletter
- Soggiorni
- Località
- Iniziative ed eventi
- Prodotti tipici
- Guide, DVD e gadget
- Gallerie
- Meteo
- Come arrivare
- Contatti

[Indice »](#) [Novità](#)

## Giornata Nazionale del Paesaggio: riscoprire la Via del Marmo

(Vogogna, 14 Mar 25) Oggi, 14 marzo, si celebra la **Giornata Nazionale del Paesaggio**, un'iniziativa promossa dal Ministero della Cultura con l'obiettivo di diffondere la cultura del paesaggio e sensibilizzare i cittadini sui temi della salvaguardia del territorio e della sostenibilità ambientale. Questa giornata è un'importante occasione per riflettere sull'importanza del nostro patrimonio paesaggistico e sulle azioni necessarie per proteggerlo.

In preparazione a questa giornata, **il Museo del Paesaggio di Verbania ha organizzato, insieme alle scuole del territorio, un convegno dal titolo "La Via del Marmo", tenutosi ieri, 13 marzo, presso Casa Ceretti a Verbania Intra**. L'evento ha visto la partecipazione di illustri relatori, tra cui Michele Zanelli, direttore del Parco Nazionale della Val Grande, che ha presentato un intervento sul tema delle Cave di Candoglia e il patrimonio geologico del Sesia Val Grande Geopark UNESCO.

La Città Metropolitana di Milano ha avuto un ruolo attivo nel convegno, con la presenza di figure chiave come l'Arch. Cosimo Damiano Meleleo, responsabile del Servizio Sistema Turistico Metropolitan, e la Consigliera delegata al Turismo e Marketing Territoriale, Avv. Aurora Impiombato. Anche il Presidente nazionale del Club Alpino Italiano, Antonio Montani, e rappresentanti del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, come l'Arch. Chiara Pisoni, hanno contribuito al dibattito.

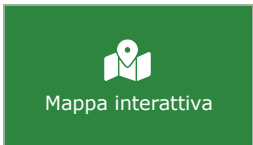
Il convegno ha messo in luce la Via del Marmo non solo come una risorsa storica, ma anche come un'opportunità contemporanea dal punto di vista paesaggistico. L'idea progettuale della Città Metropolitana di Milano prevede la riapertura della Via del Marmo attraverso i Navigli, il Ticino, il Lago Maggiore e il Fiume Toce, un percorso che un tempo era fondamentale per il trasporto dei blocchi di marmo utilizzati per la costruzione del Duomo dall'Ossola a Milano.

Questa storica via d'acqua, che si snoda per circa 100 chilometri, rappresenta oggi un'importante risorsa economica legata al turismo. La Via del Marmo è stata per secoli il principale tragitto per le merci provenienti dal Lago Maggiore e dalle valli circostanti, con l'ultimo barcone carico di merci che attraccò in Darsena nel 1979.

Il recupero di questo itinerario offre una straordinaria opportunità turistica, permettendo di riscoprire non solo le antiche vie navigabili, ma anche i borghi, le storie, la natura e i gioielli architettonici che punteggiano il tracciato. La Giornata Nazionale del Paesaggio ci invita a riflettere su come possiamo contribuire alla salvaguardia e alla valorizzazione del nostro patrimonio paesaggistico, affinché le future generazioni possano continuare a godere della bellezza e della ricchezza del nostro territorio.



le news delle ultime 24 ore:  
[iscriviti gratis QUI!](#)



© 2025 - Ente Parco Nazionale Val Grande

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CRONACA

## Allerta meteo arancione: chiuse anche le scuole di Pisa

Lo ha annunciato il sindaco di Pisa Michele Conti, a seguito della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza

Redazione

13 marzo 2025 23:03



Immagine di archivio

**S**cuole di ogni ordine e grado chiuse a Pisa per il maltempo atteso per il 14 marzo. L'annuncio è arrivato in serata da parte del sindaco Michele Conti, misura che è stata sempre più [adottata da numerosi comuni pisani](#). "Lo abbiamo deciso - spiega su Facebook il primo cittadino intorno alle ore 21 - in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza convocato in Prefettura, terminato da poco. Si tratta di una misura necessaria anche in relazione all'allerta per rischio Idraulico del fiume Arno. La Protezione Civile ha attivato un'unità di crisi per monitorare l'evolversi della situazione".

[L'allerta meteo arancione](#) interessa in particolare, per rischio idraulico del reticolo principale, Valdarno inferiore, Val di Serchio, Garfagnana, area Ombrone pistoiese-Bisenzio e Mugello. Le aree centrali della Regione, e per intero la provincia pisana, sono interessate dall'avviso sempre arancione per temporali forti. La durata è per l'intera giornata.

Le precipitazioni attese sono copiose e per l'intero fine settimana. Per questo è attivo il monitoraggio del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, che ha [già attivato impianti idrovori, compreso quello della Bufalina](#) nel Comune di Vecchiano, dato l'innalzamento del lago di Massaciuccoli e anche del livello del mare. Sotto osservazione sia Arno che Serchio.

© Riproduzione riservata





- HOME
- NEWS
- EVENTI
- SPECIALI
- FOTO
- VIDEO
- PARTNERS
- CARD
- AZIENDE
- SONDAGGI
- CONTATTI

Sei qui: Home / News / Attualità / Dettaglio

## Allarme meteo arancione in tutta la Toscana. Centinaia le scuole chiuse nelle 9 province

ATTUALITÀ — giovedì 13 marzo 2025 0



### Come richiedere l'Alert (vale per tutti i comuni)

VERSILIA - L'aggiornamento delle ore 20.00 in Prefettura e Provincia ha confermato l'aggravamento della situazione. La fase più critica della perturbazione, che entrerà da un punto non precisato della costa, inizierà da mezzanotte e perdurerà per tutta la mattinata di domani, per poi - in giornata - spostarsi sulle province interne della regione.

La situazione è drammatica a Bologna, ma anche in Toscana da Arezzo, Firenze, Pisa. Sta piovendo ovunque, i fiumi sono al limite, sia l'Arno che il Serchio, il Consorzio di Bonifica ha attivato le idrovore.

E il pensiero torna alla notte di Natale a Nodica quando l'acqua raggiunge perfino la ferrovia.

La decisione relativa alla chiusura delle scuole in tutta la Provincia di Lucca, assunta di concerto con gli altri Comuni e con la Provincia di Lucca, è motivata dagli ultimi monitoraggi delle previsioni meteo che prospettano, secondo quanto emerso dalla conferenza Provincia-Regione, un "bollettino arancione tendente al rosso".

### Servizio di Informazione Telefonica della Protezione Civile

Ogni cittadino deve ritenersi componente attivo del sistema di protezione civile attraverso attività di informazione, comportamenti corretti ecc, in modo da contribuire nel proprio ambito a prevenire e limitare diverse situazioni di rischio.

### PARTNER



### VIAREGGINO

CERCA NEWS | CARD VIAREGGINO  
| LOGIN

Cerca tra le news

Cerca

Cerca tra gli eventi

Cerca

### METEO VIAREGGIO

©2025 ilMeteo.it

#### Viareggio

<b>Oggi</b>	
Mattino	
Pioggia	
Pomeriggio	
Pioggia	
Sera	
Pioggia	
<b>Domani - 15/03</b>	
Mattino	
Temporale	
Pomeriggio	
Pioggia	
Sera	
Poco nuvoloso	

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Se vuoi essere maggiormente informato indica il tuo numero telefonico di cellulare o utenza fissa e gli altri dati richiesti, e sarai iscritto gratuitamente al servizio di informazione telefonica relativa a particolari situazioni di criticità o emergenze.

[https://www.comune.pietrasanta.lu.it/page/registrazione-gratuita-per-allerta-meteo?fbclid=IwY2xjawJALPilleHRuA2FibQixMQABHftGefAC3UKouvOioVfkm8UVGbyY-L\\_leybyVieMT2ym2hodyfLbzEphQ\\_aem\\_l26blsfcF4yXZ692i61ICg&sfnsn=scwspwa](https://www.comune.pietrasanta.lu.it/page/registrazione-gratuita-per-allerta-meteo?fbclid=IwY2xjawJALPilleHRuA2FibQixMQABHftGefAC3UKouvOioVfkm8UVGbyY-L_leybyVieMT2ym2hodyfLbzEphQ_aem_l26blsfcF4yXZ692i61ICg&sfnsn=scwspwa)

(dal sito Alex Meteo Versilia)

AGGIORNAMENTO METEO ORE 21.50

Primo fronte ormai passato senza grandi eccessi, altro fronte in linea nei pressi della Corsica dove sono già in atto rovesci anche di forte intensità

Fronte che si muove in direzione Sud-Ovest, verso di noi dovrebbe arrivare dopo la mezzanotte. Attesi fenomeni anche di forte intensità in alcune porzioni del territorio dove i fenomeni potranno insistere per un po' di tempo

Una pausa delle piogge sembra possibile (come citato nell'aggiornamento di oggi) da metà mattina, nuovi rovesci attesi dal pomeriggio

RICORDO CHE LA REGIONE TOSCANA HA EMANATO UN ALLERTA DI CODICE ARANCIONE PER LA GIORNATA DI DOMANI 14 MARZO. ATTENZIONE AI TERRENI ORMAI SATURI D'ACQUA CHE IN CASO DI PIOGGE INSISTENTI POTREBBERO CREARE CRITICITÀ

Quindi il tempo è in peggioramento in Toscana, con precipitazioni che nella giornata di venerdì 14 marzo (dalle 7 del mattino), si faranno più diffuse anche con forti temporali, soprattutto nelle zone centro settentrionali. Per questa ragione la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idraulico del reticolo principale che, per l'intera giornata interesserà Valdarno inferiore, Valle del Serchio, Garfagnana, area Ombrone pistoiese-Bisenzio e Mugello.

Per rischio idrogeologico e idraulico del reticolo minore il codice arancione è esteso a Versilia, costa etrusca e aree interne a ridosso e Valdichiana.

Nelle aree centrali il codice sarà arancione anche per temporali.

[Leggi tutte le news](#)

[Cerca fra le news](#)

[Le più commentate](#)

[Le news degli utenti](#)

## LASCIA IL TUO COMMENTO

L'indirizzo e-mail non sarà pubblicato ma utilizzato, solo se lo desideri, per avisarti della presenza di nuovi commenti. I campi indicati con \* sono obbligatori.

Nome \*:

Email \*:

Sito Web:

Commento \*:

## IN CITTÀ

ALBERGHI

CINEMA

CAMPEGGI

STABILIMENTI BALNEARI

GELATERIE

PIZZERIE

RISTORANTI

PUB

FOTOGRAFIA ED OTTICA

BAR E RITROVI

ABBIGLIAMENTO

PELLI E CALZATURE

PALESTRE

SPORT E TEMPO LIBERO

PARRUCCHIERI

FAST FOOD

SCUOLE PRIVATE

OROLOGERIA GIOIELLERIA

[REGISTRA LA TUA AZIENDA](#)

## ANNUNCI GRATUITI

ABBIGLIAMENTO

ANIMALI

AUTO, MOTO

CASA IN AFFITTO

CASA IN VENDITA

CASE E ATTIVITÀ

CERCO LAVORO

COMPUTER

OFFRO LAVORO

SPORT

TELEFONIA

[INSERISCI IL TUO ANNUNCIO](#)

# Nurra a secco, agricoltura algherese a rischio: incontro in Regione

11 Marzo 2025 - 6:51

**ECONOMIA**

ALGHERO – Si è tenuto oggi negli uffici della Presidenza della Regione a Cagliari, la riunione del tavolo di crisi sull'emergenza idrica nei territori della Sardegna Nord-Occidentale. Al centro dell'incontro, presieduto da Alessandra Todde, la scarsità di risorsa idrica accumulata nel sistema dei laghi del Temo, Cuga e Bidighinzu, che oggi si attesta a circa 17.9 milioni di metri cubi (Mm3), corrispondente a circa il 14% della capacità utile autorizzata, a cui si aggiungono gli interventi di manutenzione straordinaria programmati sugli acquedotti Coghinas I e II, del sistema idrico multisettoriale regionale. "La Regione sta compiendo i massimi sforzi – spiega la presidente Todde – per garantire, anche con svariate opere provvisorie, il soddisfacimento delle domande idriche prioritarie, in primis quella potabile ed a seguire quella industriale, quella zootecnica e quella irrigua di alto valore ambientale ed economico".

Alla riunione hanno partecipato gli assessori regionali della Difesa dell'ambiente,

Recenti

Popolari



"Campo boe, troppe perplessità: il Parco si confronti con la città"

Marzo 13, 2025



Ospedale Marino, le parole di Conoci

Marzo 13, 2025



Suoli pubblici, ecco tutte le novità del nuovo regolamento

Marzo 13, 2025



"Treno a idrogeno, basta tentennare: Cacciotto decida"

Marzo 13, 2025



"Suoli pubblici, regolamento scempio che punisce le imprese"

Marzo 13, 2025



Passa (quasi) all'alba il nuovo regolamento dei "Suoli pubblici", scontri e frizioni. Madau:

"Diffidate da..."

Marzo 13, 2025

Rosanna Laconi, dell'Agricoltura, Gian Franco Satta, e dei Lavori pubblici, Antonio Piu, i sindaci serviti dai potabilizzatori di Temo, Bidighinzu, Truncu Reale (Sassari) e da quello di Monte Agnese (Alghero); le Prefetture interessate, la Protezione civile regionale, il Consorzio di bonifica della Nurra, l'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (Adis), l'Ente acque della Sardegna (Enas), l'Ente di Governo dell'ambito della Sardegna (Egas), il Gestore del servizio idrico integrato (Abbanoa), il Consorzio industriale provinciale di Sassari, la Città metropolitana di Sassari e le Province di Nuoro e Oristano.

La criticità in cui si trova il Sistema della Nurra, ha evidenziato come il periodo nel quale possono ancora arrivare significativi input meteorologici è quasi al termine e che il volume attualmente invasato, pari a circa 18 Mm3, deve essere opportunamente gestito poiché il comparto potabile allacciato ha una idroesigenza media annua che oscilla tra 18 e 20 Mm3 e non possono essere alimentati da fonti alternative. A questo si aggiungono importanti e urgenti lavori sugli acquedotti Coghinas I e II, grazie ai fondi Pnrr in capo all'Enas, che dovranno essere ultimati improrogabilmente entro marzo 2026 e che durante il periodo aprile 2025 – marzo 2026 potranno essere utilizzati solo in parte a causa di possibili disservizi. Per questo è opportuno che almeno 3.5 Mm3 vengano vincolati nel lago del Cuga all'utilizzo potabile per far fronte ad ogni eventualità, potendo così garantire più di un mese di autonomia in caso di emergenze e imprevisti.

“Per questo – riprende la presidente – è utile sin d’ora avviare una ricognizione sulle risorse locali potenzialmente utilizzabili, quali pozzi e sorgenti, che potranno aggiungersi a quelle già disponibili nel lago Surigheddu e a quelle derivanti dal riutilizzo delle acque reflue affinate provenienti dagli impianti di San Marco ad Alghero e Funtana Veglina a Sassari”.

La presidente, infine, d’intesa con gli assessori Satta e Piu, ha sollecitato tutti i soggetti coinvolti nel tavolo di crisi a fornire in tempi brevi ogni possibile proposta finalizzata al reperimento di risorse alternative aggiuntive ed al relativo utilizzo a vantaggio della collettività: “Invito, in particolare, il Consorzio di bonifica della Nurra a predisporre uno scenario di erogazione che, pur tenendo conto delle limitate risorse a disposizione e delle difficoltà gestionali, miri a contenere i danni per le colture arbore, pluriennali e, naturalmente, salvaguardi l’abbeveraggio del bestiame”.

Condividi:



**ARTICOLI CORRELATI**

**Campo boe, il consigliere di Assormeggi (Pensè) chiede un incontro al Sindaco e Parco**

Rubrica: ECONOMIA

**Rebus trasporti aerei, Alghero in sofferenza: consigli dell'ex-dg Borlotti | video**

Rubrica: ECONOMIA

**“Alghero è ferma, dare via libera agli investimenti”: sveglia all'amministrazione Cacciotto**

Rubrica: ECONOMIA



**SONDAGGI**

Sorry, there are no polls available at the moment.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

Frati in prima linea

Giovanni Pallanti

# CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Allerta meteo Toscana Incidente mortale Firenze Tomaso Montanari Cognomi in Toscana Lucio Corsi

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

Ricerca

11 mar 2025

La Nazione Arezzo Cronaca Acqua e difesa dell'ambien...

LUCIA BIGOZZI  
Cronaca



## Acqua e difesa dell'ambiente. Il piano sicurezza del Consorzio

Intervista alla presidente del CB2 Serena Stefani. "Da Montedoglio ai campi: ecco la mappa". CLASSE 4 SCUOLA ELEMENTARE VALDARNINI, CASTIGLION FIORENTINO.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Serena Stefani, presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

**A**ndiamo a scuola a Montecchio Vesponi, sotto al castello. Ai nostri piedi si apre la Valdichiana, bonificata grazie ad una grande opera voluta da Pietro Leopoldo. E' normale chiedersi che significato abbia oggi il termine bonifica. Ce lo siamo fatto spiegare da **Serena Stefani**, Presidente del **Consorzio Alto Valdarno**, altrimenti denominato CB2.

Chi è Serena Stefani e come si è appassionata al CB2?

"Sono una persona attiva, ho un'azienda agricola in Casentino e mi occupo principalmente di allevamento di cavalli, mi sono appassionata alla vita della mia associazione di categoria, molto legata al Consorzio di Bonifica. Da alcuni anni sono entrata a far parte del Consorzio e alla fine sono stata eletta Presidente e ho scoperto che mi piace molto. Quest'anno poi sono stata riconfermata alla guida dell'ente".

Qual è oggi lo scopo del Consorzio di Bonifica e le sue attività principali?

"Il consorzio è un ente che ha come fine quello di migliorare la **sicurezza idraulica** e la **difesa del suolo**. Le attività principali sono: la manutenzione dei corsi d'acqua in efficienza per non causare danni durante fenomeni atmosferici avversi, sempre più frequenti a causa del **cambiamento climatico**; lo sfalcio e l'abbattimento di alberi lungo gli alvei che sono di intralcio allo scorrimento dell'acqua. Fare bonifica oggi significa anche portare acqua buona al mondo agricolo che ne ha particolarmente bisogno. Lavoriamo per portare l'acqua di Montedoglio nei territori attraverso opere di accumulo, derivazione, adduzione, circolazione e distribuzione per qualificare l'attività agricola elevando la produttività delle coltivazioni e/o permettendo l'impianto di colture più pregiate".



Programmate i lavori da fare al reticolo idrografico?

"Sì, abbiamo un programma annuale, approvato a livello regionale, su segnalazione dei nostri tecnici o della cittadinanza. I lavori sono indipendenti dagli eventi avversi che potrebbero esserci stati". Quanti operatori conta l'ente?

"Siamo 39 compreso me, pochissimi. Monitoriamo circa 4000 kmq, 6000 km di corsi d'acqua, uno dei territori più estesi a fronte di un numero esiguo di personale".



Le famiglie devono pagare un contributo, si lamentano?

"Sì, le famiglie si lamentano abbastanza, non lo nego ma lo attribuisco in parte al fatto che la nostra opera è cominciata solo nel 2014. Sono convinta però che valga la pena pagare per avere un territorio più sicuro con un ambiente migliore".

In caso di bisogno, come contattarvi?

Rivolgendosi al proprio Comune o segnalando il problema per mail al nostro sito.



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Cambiamento Climatico



**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

Cronaca

Riprendono le visite guidate all'Oasi di Bandella

Cronaca

Collettamento alla depurazione, due milioni di investimento a Castiglion Fiorentino

Cronaca

Nuovi mercati e nuove prospettive per Graziella dalla fiera di Hong Kong

Cronaca

CRONACA SARDEGNA



L'ALLARME

11 marzo 2025 alle 07:14

# Siccità, situazione disperata: mezza Sardegna a secco, acqua razionata nei campi

Primavera ed estate drammatiche per l'economia agricola dell'Isola: bacini in forte difficoltà



Siccità in Sardegna (archivio)

Per restare aggiornato entra nel nostro [canale Whatsapp](#)

Saranno una primavera e un'estate drammatiche per l'economia agricola dell'Isola, in particolare nel Nord, nella Nurra, fra Alghero, Sassari, Porto Torres e Stintino, dove il bacino del Cuga oggi ridotto a poco più di una grande pozzanghera, non riesce più a dare



IL CRACK



## Ippica, Frankie "The king" Dettori ha dichiarato bancarotta

Giampiero Marras



IL REPORT



## Raccolta differenziata, Sardegna nella top 3 delle regioni più virtuose

Anci-Conai: nell'Isola raggiunta una percentuale del 76,3%. La media nazionale è 66,5%



# L'APPROVAZIONE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

l'acqua alle colture orticole che un tempo – pensiamo ai carciofi di Ittiri – con centinaia di ettari fertili davano ricchezza all'intero territorio.

«La situazione è disperata», avverte Gavino Zirattu, presidente dell'Anbi, l'associazione dei Consorzi di bonifica, «l'ultima speranza è la pioggia annunciata per i prossimi giorni, ma sinceramente non siamo molto ottimisti. Non si sa se e quanta ne arriverà, se eventualmente riuscirà a riempire un po' il lago, che attualmente ha appena 4,4 milioni di metri cubi di risorse, il 21% della sua capacità. Stesso discorso per il Temo, che ha la metà dell'acqua di un anno fa nello stesso periodo, appena il 18% della sua potenzialità».

Tutti i dettagli nell'articolo di Cristina Cossu su L'Unione Sarda, in edicola e nell'app.

© Riproduzione riservata

Sardegna

Tags: [acqua](#) [Siccità](#)

COMMENTI



## Cagliari, sì al piano da 20 milioni per la rigenerazione di Sant'Elia

Video di Andrea Artizzu

Andrea Artizzu



SU INSTAGRAM



## Bebe Vio, prima foto social con il fidanzato Gianmarco Viscio



### A NON PERDERE

#### Tampona una giovane durante un sorpasso azzardato: patteggiamento per l'autista dell'ambulanza

EMANUELE FLORIS

#### Cabras, più di cinquanta osservazioni al Piano di utilizzo del litorale da parte di Enti e privati

Sara Pinna

#### Porto Torres, senzatetto e montagne di rifiuti nell'ex Consorzio

Mariangela Pala

#### Golfo Aranci tra i siti delle Giornate FAI di Primavera

Tania Careddu

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680